

IN COPERTINA Palcoscenico e cuore del Palazzo di Brera è il suo cortile d'onore, la cui impronta risale alla prima metà del '600, quando fu realizzato come chiostro dell'allora monastero di Santa Maria in Brera retto dall'ordine dei Gesuiti. Nel dettaglio di copertina, con in primo piano il monumento al filologo e orientalista Carlo Ottavio Castiglioni, si intuiscono l'armonia e il ritmo della struttura dati dal doppio ordine di colonne, dagli archi a tutto sesto che dialogano con le diagonali degli scaloni, frutto del progetto dell'architetto barocco Francesco Maria Richini. Dinamismo e sobrietà, in perfetto stile lombardo.

ON THE COVER The heart of Palazzo Brera is its court of honour whose original structure dates back to the first half of the 17th century, when this space corresponded to the cloisters of the Jesuit Monastery of Santa Maria in Brera. The detail on the cover, with the monument to philologist and orientalist Carlo Ottavio Castiglioni in the foreground, captures the architecture's harmony and rhythm, marked by the double order of columns and the round arches dialoguing with the diagonal stairways in the background designed by Baroque architect Francesco Maria Richini. Dynamism and moderation, a perfect reflection of Lombard style.



€ 10,00

numero 4 - periodico trimestrale - d. usc. 07/05/2021

**MILANO E LA LOMBARDIA
ARTE DA PROTAGONISTI**
*Milan and Lombardy
protagonists of the arts*

**GUIDA ALLE SORPRESE
DI UN MUSEO A CIELO APERTO**
*A guide to a surprising
open air museum*

**GIORGIO ARMANI:
UNA CITTÀ IN CUI CREDO**
*Giorgio Armani:
I believe in this city*

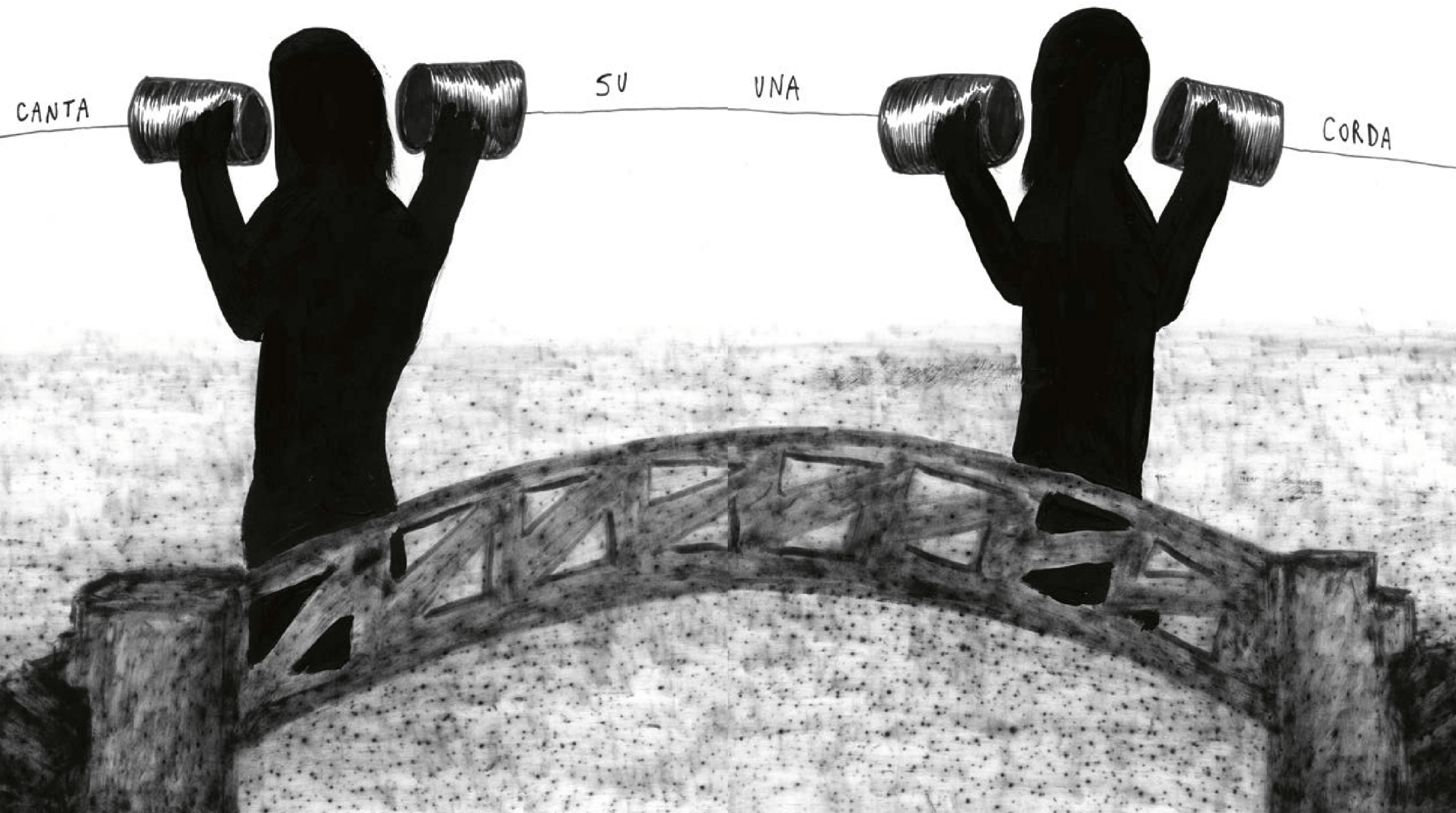
**STREET FOOD
PER TUTTI I PALATI**
*Street food
for all tastes*

La voce della poesia

di | by **Andrea Bianconi**

*The voice of
poetry*







Alda Merini se ne stava sdraiata a letto a fumare sigarette. Il telefono sempre a portata di mano. Sul muro aveva scritti col rossetto i numeri di telefono dei suoi amici più cari: quando la poesia arrivava a danzarle in testa, prendeva il telefono e li chiamava, dettando i suoi versi. Quella che presentiamo in queste pagine è un'opera inedita di Andrea Bianconi che riproduce la performance ideata dallo stesso artista il 21 marzo 2021, quando la poetessa avrebbe compiuto 90 anni, e trae spunto da una poesia della Merini dal titolo *Il sogno corre su una corda sola*. La performance, promossa da Casa delle Arti - Spazio Alda Merini di Milano, gestita dall'Associazione Piccola Ape Furibonda, si è svolta lungo i 300 metri di strada che separano la casa milanese della poetessa, sui Navigli, dalla sua tabaccheria di riferimento. Protagoniste 21 donne, a distanza di 14 metri l'una dall'altra, e un ideale telefono senza fili. «Pensando a Merini che detta le sue poesie al telefono», racconta Bianconi, «ho subito intuito che gli elementi fondamentali per questa performance fossero la voce e l'ascolto. Così, ho ricostruito il telefono senza fili: un bicchiere di carta nero con un lungo filo, sempre nero. Ogni donna ha due telefoni. Uno per ricevere il messaggio e uno per rispedirlo. La corda trasporta il messaggio che ho ideato scegliendo 90 titoli delle sue poesie». ■

*Alda Merini would lie in bed smoking one cigarette after another. She kept the phone always at hand with the numbers of her dearest friends written on the wall with lipstick. Whenever a poem came dancing into her head, she would pick up the phone and call a friend, dictating her verses. On these pages is an unpublished work by Andrea Bianconi recreating the performance he carried out 21 March 2021, the day Merini would have turned 90, and drawing inspiration from her poem *Il sogno corre su una corda sola*. The performance, promoted by Casa delle Arti - Spazio Alda Merini in Milan, managed by the Piccola Ape Furibonda Association, was staged in Milan along the 300 m stretch that separates the poet's house in the Navigli district, from the local cigarette shop. Protagonists of the performance were 21 women standing at 14 m from each other and connected by a "Chinese whispers" system. "Thinking of Merini dictating her poems over the phone" says Bianconi "I immediately grasped that the fundamental elements for this performance had to be the voice and the act of listening. So I set up a Chinese-whispers type of connection with black paper cups and a long black string. Every woman holds two 'telephone-cups'. One to receive the message and the other to send one out. The string carries the message that I created by choosing 90 titles of her poems". ■*

Andrea Bianconi Originario di Arzignano (Vicenza), vive e lavora tra New York e Vicenza. La sua opera spazia fra le diverse forme artistiche di performance, pittura e scultura con esibizioni in musei pubblici e spazi privati di tutto il mondo. Espone e realizza performance sia in Italia sia negli Usa. Nel 2018 è stato il primo artista italiano invitato a Davos (Svizzera), durante la

48ª edizione del World Economic Forum per presentare ai capi di Stato di tutto il mondo la sua performance *Voice to the Nature*, una denuncia sull'eccidio in atto. L'ultimo progetto del 2020, *Sit Down to Have an Idea*, partito da Bologna in occasione di Arte Fiera, ha contaminato 24 luoghi della città con altrettante poltrone dell'artista a disposizione del pubblico.

Andrea Bianconi Originally from Arzignano (Vicenza), he currently lives between New York and Vicenza. His production explores different artistic forms of performance, painting and sculpture, with exhibitions in public museums and private spaces around the world. His performances are presented and produced in Italy and the US. In 2018 he was the first Italian artist invited to Davos during the

48th edition of the World Economic Forum to present to the international heads of State his performance *Voice to the Nature*, denouncing humankind's crimes against the environment. His last project of 2020 entitled *Sit Down to Have an Idea*, that initiated in Bologna during Arte Fiera, spread out to 24 locations around the city in which the artist placed 24 armchairs for the public to use.